



AL SIGNOR PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO REGIONALE

INTERPELLANZA

L'Aquila,

OGGETTO: Dematerializzazione dei buoni spesa per gli alimenti senza glutine destinati alle persone affette da celiachia.

PREMESSO CHE:

- La celiachia, o malattia celiachia, è una malattia permanente su base infiammatoria dell'intestino tenue caratterizzata dalla distruzione della mucosa di questo tratto intestinale;
- È causata da una reazione autoimmune al glutine contenuto nei cereali quali grano, orzo, segale. Infatti molti sono gli alimenti che contengono questi cereali, tra i più diffusi pane, pizza, pasta, biscotti;
- Nelle persone geneticamente predisposte alla celiachia, le cellule del sistema immune attivate dall'esposizione al glutine attaccano la mucosa dell'intestino tenue, arrivando a distruggere i delicati villi che sono le strutture responsabili dell'assorbimento di nutrienti e minerali. Questo danno determina nei casi più gravi una sindrome da malassorbimento e uno stato di malnutrizione;
- In realtà i sintomi con cui la celiachia si manifesta possono essere molteplici, a carico di diversi organi e sistemi dell'organismo umano e di severità variabile. Inoltre, la malattia celiaca può esordire a qualsiasi età, anche nelle persone anziane.
- Non sono tuttavia ancora noti i fattori che scatenano la malattia anche dopo anni di tolleranza al glutine e, l'unica terapia disponibile per la celiachia, è la dieta senza glutine che va eseguita per tutta la vita;
- Secondo i dati del Ministero della Salute in Italia sono 233.147 i pazienti diagnosticati con un rapporto maschi/ femmine pari a 1:2, anche l'ASR (Agenzia Sanitari Regionale) stima che la celiachia riguardi l'1% della popolazione generale;

PRESO ATTO CHE:

- L'erogazione gratuita degli alimenti senza glutine è un diritto inserito nei Livelli Essenziali di Assistenza – LEA che garantisce alle persone celiache un buono mensile di spesa;
- La Regione Abruzzo è una delle ultime regioni d'Italia, unitamente a Molise, Sardegna e Sicilia che eroga ancora i buoni spesa cartacei,
- Tra le quattro ASL Abruzzesi, solo la ASL di Teramo ha attuato il processo di dematerializzazione dei buoni spesa per le persone celiache;

CONSIDERATO CHE:

- Con “dematerializzazione dei buoni” si intende la loro trasformazione da cartacei a digitali, una scelta che porta non solo a una riduzione i costi diretti (stampa dei buoni, spedizione, personale), ma anche e soprattutto all'indiretto risparmio dovuto alla rendicontazione che diventa trasparente e automatica, oltre alla spendibilità frazionata che consente al paziente di acquistare gli alimenti in base al fabbisogno, come accade per le necessità alimentari comuni;
- L'adozione dei buoni digitali comporta numerosi vantaggi: semplifica la vita delle persone affette da celiachia in quanto non sono più costrette a utilizzare il buono in un unico esercizio e in un'unica soluzione ma possono acquistare in ogni canale distributivo (farmacia, grande distribuzione, negozi specializzati) anche un solo alimento in base a preferenza e convenienza, e permettendo alla Pubblica Amministrazione di raggiungere un importante obiettivo, quello della digitalizzazione;
- Le persone affette da celiachia, inoltre, attraverso la verifica digitale possono controllare l'utilizzo del tetto di spesa. In questo modo anche la rendicontazione alle Aziende Sanitarie Locali da parte degli esercenti sarà trasparente e contestuale.

RILEVATO CHE:

- In alcune regioni il valore dei buoni mensili, di importo variabile a seconda delle fasce di età e del sesso, è caricato sulla carta sanitaria ed è spendibile sia nelle farmacie che nei negozi specializzati e nella Grande Distribuzione Organizzata.
- In solo quattro regioni italiane, tra cui l'Abruzzo, il sistema è ancora fermo ai buoni cartacei, da usare **in un unico esercizio o farmacia e in un'unica soluzione**, mentre tutte le altre regioni hanno da tempo adottato i buoni digitali;
- Anche il Ministero della Salute si è impegnato a lavorare al fine di favorire la digitalizzazione del buono attivando uno specifico tavolo tecnico che ha tra le finalità anche la circolarità tra regioni, ovvero la possibilità di spendere il buono anche al di fuori della propria regione di residenza, oggi questa possibilità non possibile dai sistemi regionali, proprio perché mancano all'appello ancora quattro regioni che non si sono ancora adeguate;
- Delle quattro Aziende Sanitarie Locali, della regione Abruzzo, solo la ASL di Teramo dal 1° ottobre 2022, ha attivato l'erogazione dei buoni spesa per l'acquisto di prodotti senza glutine in formato digitale;

- La ASL di Pescara, con un comunicato stampa dell'11 gennaio 2023, ha annunciato che dal 1° marzo 2023 tutti i buoni spesa cartacei rilasciati verranno convertiti automaticamente in buoni digitali e non sarà necessario per l'assistito fare richieste o recarsi presso gli uffici della ASL per effettuare la conversione;
- Nelle altre 2 ASL, la ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila e la ASL 2 Lanciano Vasto Chieti, sarebbero ancora utilizzati i buoni spesa cartacei destinati alle persone affette da celiachia;

OSSERVATO CHE:

- La digitalizzazione si pone come importante strumento facilitatore di un altro importante obiettivo, l'accesso alla terapia anche fuori dalla Regione di residenza, che permette al celiaco che si sposta per lavoro, studio o vacanza di ritirare nel luogo di destinazione lo stretto indispensabile per seguire efficacemente la terapia, evitando di viaggiare con inutili scorte, vanno spesso sprecate;
- È doveroso che tutte e 4 le ASL della Regione Abruzzo si adeguino in maniera uniforme alla digitalizzazione dei buoni spesa per persone affette da celiachia, al fine di non creare nella stessa Regione trattamenti diversi per persone affette dalla stessa patologia;

CONSIDERATO, CHE:

- La Regione Abruzzo è una delle quattro regioni in Italia, unitamente a Molise, Sardegna e Sicilia che eroga ancora i buoni spesa cartacei, impedendo così all'intera nazione italiana il processo di digitalizzazione per l'erogazione dei citati buoni spesa;

Tutto ciò premesso
il sottoscritto Consigliere della Regione Abruzzo
DOMENICO PETTINARI,

INTERPELLA

Il Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, l'Assessore con delega alla Salute Nicoletta Veri per conoscere:

- Se la Giunta Regionale e l'Assessore alla salute sono a conoscenza che la Regione Abruzzo è tra le quattro regioni, insieme al Molise, Sardegna e Sicilia, che, a causa del mancato processo di dematerializzazione dei buoni cartacei per persone affette da celiachia, impedisce il processo di circolarità sull'intero territorio nazionale;

- Se è intenzione della Giunta Regionale completare il processo di digitalizzazione per i buoni spesa destinati alle persone affette da celiachia, in modo uniforme su tutto il territorio della Regione Abruzzo;
- Se l'Assessore alla salute ritiene di dover intervenire presso la ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila e presso la ASL 2 Lanciano Vasto Chieti, al fine di eliminare diversità di trattamento per i cittadini residenti nella Regione Abruzzo permettendo al paziente celiaco che si sposta per lavoro, studio o vacanza di avere la possibilità di spendere il buono pasto anche al di fuori della propria regione di residenza e di poter ritirare nel luogo di destinazione lo stretto indispensabile per seguire efficacemente la terapia, evitando così di viaggiare con inutili e pesanti scorte.

Il Consigliere Regionale
Domenico PETTINARI